



Istituto Comprensivo Statale "Montaldo"

Via Montaldo, 8 - 16137 GENOVA - Tel. 010 8392409; fax: 010 8393429; www.icmontaldo-genova.edu.it
Codice meccanografico: GEIC83000D; E-mail: geic83000d@istruzione.it; P.E.C.: geic83000d@pec.istruzione.it

Prot. 129

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO A.S. 2021/2022

Il giorno 11 gennaio dell'anno 2022, alle ore 9.00, nell'ufficio del Dirigente Scolastico, via Montaldo n. 8, si riuniscono, giusta convocazione del Dirigente Scolastico prot 6587 del 23/12/2021, le RSU dell'Istituto e la rappresentante territoriale della CGIL-FLC, Emanuela DRAGO, per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto, a.s. 2021/2022.

VERIFICATO che l'Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, sottoscritta in data 19/11/2021, è stata trasmessa, con l'apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria, ai Revisori dei Conti in data 03/12/2021, prot. n. 6103;

CONSIDERATO che i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole con comunicazione del 21/12/2021, prot. 6528;

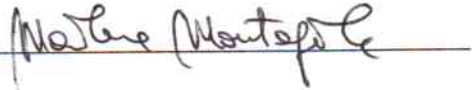
TRA LE PARTI CONVENUTE

viene sottoscritto in via definitiva il Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo Montaldo per l'a.s. 2021/2022.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 4 e 5 del D.Lgs 165/2001, come modificato dall'art.55 del D. Lgs 150/09, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA e alla Relazione Illustrativa del DS, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della scuola e all'albo dell'Istituto.

Il presente Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto viene sottoscritto in giornata odierna dalla RSU, dal Dirigente Scolastico e dalla rappresentante territoriale della CGIL-FLC Emanuela DRAGO.

PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Marilena MONTAQUILA 

PARTE SINDACALE

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

SICILIANO Regina _____

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI/RSA

CGIL-FLC

CISLSCUOLA

UILSCUOLA

SNALS - CONFSAL

GILDA - UNAMS

[Signature]

Regina Siciliano

Letto, confermato e sottoscritto in data 11 gennaio 2022

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2021/22

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituto Comprensivo Montaldo di Genova.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2021/22, tenuto conto che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2022, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia

necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
3. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
4. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale a disposizione, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la gestione della posta, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ciascun plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.
4. La richiesta di permessi riconosciuti in applicazione delle norme contrattuali deve essere inoltrata all'amministrazione al massimo entro cinque giorni, salvo casi eccezionali.

Art. 12 – Modalità per la fruizione di permessi per aggiornamento

1. Nell'ambito di quanto stabilito in materia dal C.C.N.L. Scuola art. 64, la domanda scritta per la partecipazione ad attività di formazione va indirizzata al Dirigente Scolastico almeno sette giorni lavorativi prima della sua fruizione.
2. Laddove le richieste di partecipazione alle attività di formazione, in orario di servizio, non possano essere tutte accolte per esigenze di funzionamento delle attività scolastiche, si concederanno i permessi prioritariamente a coloro che non abbiano già svolto attività formativa nel settore del corso di cui si chiede la partecipazione e comunque in numero non superiore a tre richieste per iniziativa, sulla base di un principio di rotazione.

Art- 13 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo

sull'attuazione della Legge 146/1990

1. In occasione dell'indizione di uno sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà il personale a rendere comunicazione volontaria di adesione allo sciopero in forma scritta almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso e quindi in tempo utile per fornire la successiva comunicazione alle famiglie. Il lavoratore non è obbligato a esprimere la propria posizione.
 2. Decorso tale termine, sulla base dei dati rilevati, il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio. In caso di mancata espressione della posizione del dipendente, il DS, cautelativamente, si riserva di considerare la mancata esposizione della volontà del dipendente come possibile posizione di partecipazione allo sciopero, al fine di valutare l'ipotetica riduzione complessiva del servizio e per poter prendere le misure più urgenti per meglio tutelare la sicurezza degli alunni
- 
- 
- 

3. Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art.1 dell'accordo integrativo nazionale:
 - per garantire l'effettuazione degli scrutini, delle valutazioni finali e degli Esami di Stato: 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico;
 - per la predisposizione degli atti per il pagamento degli stipendi del personale con contratto a tempo determinato: il D.S.G.A. o suo delegato, 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico.
4. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
5. Qualora, a causa di un'imprevista quantità delle adesioni o per altre cause di forza maggiore, che abbiano impedito di dare tempestiva informazione alle famiglie e, comunque, in ogni caso in cui i genitori siano stati indotti ad affidare come di consueto i minori all'organizzazione scolastica, il Dirigente, per i compiti di sola vigilanza, può legittimamente: - disporre lo spostamento dei Collaboratori Scolastici che operano nello stesso plesso da un ordine di scuola all'altro; - impiegare gli insegnanti che non hanno aderito allo sciopero, che si trovino a disposizione, per attività di vigilanza;
6. Nel caso non fosse possibile garantire un servizio minimo, il Dirigente scolastico si riserva di sospendere le attività didattiche, informando preventivamente le famiglie, non potendo assicurare un livello minimo di sicurezza per gli alunni.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni

plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
 2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
 3. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio. L'intensificazione dell'attività lavorativa, svolta durante l'orario d'obbligo, non può pertanto dar luogo a recuperi o a riposi compensativi.
 4. In caso di elezioni, il personale ATA in servizio nelle sedi non interessate alla consultazione elettorale risulterà in servizio senza alcuna forma di recupero.
 5. In caso di improvvisa assenza di personale collaboratore scolastico, che determina l'impossibilità concreta di garantire il servizio, si prevede di richiedere la presenza di volontari per cambio di turno e/o di sede o, in subordine, di verificare la presenza di personale disponibile ad una sostituzione compensata come straordinario.
- 
- 

6. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che:
- sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 18 - Organizzazione del lavoro agile per il personale Amministrativo interessato

Nell'attuale situazione di emergenza sanitaria che ha comportato la possibilità, per gli assistenti amministrativi, di svolgere la prestazione lavorativa anche in modalità agile, il servizio verrà riorganizzato secondo le seguenti indicazioni di massima:

- prevedere, nel Piano delle attività del personale amministrativo, fino al 31/12/2021, termine dell'emergenza, salvo eventuali proroghe, per gli assistenti amministrativi interessati, momenti di lavoro in presenza e momenti di lavoro in modalità agile (max n. 1 giorno a settimana), in base ad una turnazione predisposta dal DSGA, previamente concordata con il Dirigente Scolastico;
- per eventuali necessità urgenti e non rinviabili, prevedere modalità per convocare in presenza il personale addetto per svolgere tali attività, anche se in quella giornata è previsto smart working;
- impartire indicazioni al fine di garantire il regolare funzionamento degli uffici dell'istituzione scolastica;
- indicare le mansioni che ciascun assistente amministrativo può svolgere secondo la modalità di lavoro agile, con specifico riferimento al Piano delle attività e tenendo conto della Contrattazione integrativa di Istituto;
- predisporre specifiche forme di monitoraggio, al fine di verificare che il livello delle prestazioni medesime rimanga coerente con quello delle consuete prestazioni svolte in presenza.

Art. 19 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

1. E' applicato l'istituto delle 35 ore settimanali, ex art. 55 CCNL 2007 comparto scuola, per tutto il personale scolastico dei plessi "adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzato all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità".

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso

da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico a partire dalle ore 7.30 e entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/22 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. I fondi per la Valorizzazione del personale docente, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015, che ammontano a euro **16.178,60** confluiscono nel FIS, in base alle disposizioni della Legge di Bilancio 2020 che prevede: "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".
3. **Consistenza delle risorse**

Il totale delle risorse finanziarie disponibili di cui al CCNL vigente ammonta ad € 70.234,41 lordo dipendente ed è così costituito:

Tipologia delle risorse	Economie al 31/08/2021		Risorse comunicate/destinate 2021/2022 Nota MIUR prot. n. 21503 del 30 settembre 2021	Totale
	<i>Residuo vincolato</i>	<i>Lordo dipendente</i>	<i>Lordo dipendente</i>	<i>Lordo dipendente</i>
a) Fondo dell'istituzione scolastica	NO	11.541,22	41.350,76	52.891,98+ 16.178,60= 69.070,58
b) Funzioni strumentali	NO	/	4.544,68	4.544,68
c) Incarichi specifici del personale ATA	NO	/	2.271,14	2.271,14
d) Ore Eccedenti sostituzione colleghi assenti	NO	5.436,59	2.691,33	8.127,92
e) Attività complementari di educazione fisica	NO	1.357,69	640,24	1.997,93
f) Aree a Rischio	NO	5.376,88	2.557,66	7.934,54
h) Valorizzazione personale scolastico	NO		16.178,60	
Totale		23.712,38	70.234,41	93.946,79

4. Il budget delle ore eccedenti viene suddiviso nel seguente modo:

- € 1.207,85 Scuola dell'infanzia;
- € 3.850,50 Scuola primaria
- € 3.069,57 Scuola secondaria di primo grado

In caso di necessità, la distribuzione potrà essere rivista, previo accordo con la RSU.

Art. 24 - Partecipazione della scuola a progetti comunitari

1. Relativamente alla partecipazione della scuola ai progetti comunitari, viene effettuata l'informazione dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del collegio dei docenti e del consiglio di istituto.

Art. 25 - Progetti relativi alle aree a rischio

1. Sono stati assegnati all'IC Montaldo, per l'a.s. 2021/22, € 2.557,66 lordo dipendente e risulta un residuo di € 5.376,88 lordo dipendente, per un totale, di € 7.934,54.

Art. 26 - Fondi ex art. 31 c. 6 D.L. 41/2020 – Piano Scuola Estate 2021

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 31, comma 6 del D. L. 41/2020 (cd. Decreto "sostegni"), la Nota prot. n. 11658 del 14 maggio 2021 del M.I. "E.F. 2021 ' Avviso assegnazione della risorsa finanziaria ex art. 31, comma 6 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41", ha disposto lo stanziamento, a favore dell'I.C. Montaldo, della risorsa finanziaria pari ad euro 16.137,52. La somma di euro 12.614,78 è stata già impiegata per la realizzazione di attività progettate nei mesi di giugno-luglio-agosto-inizi settembre; pertanto la somma che residua per lo svolgimento di attività di recupero-consolidamento è di euro 3.522,74 lordo stato.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 27 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che favoriscano l'attuazione del PTOF e incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 28 – Fondo dell'istituzione scolastica

1. Per l'a.s. 2021/22, le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica disponibili per compensi accessori riferiti ad attività programmate compreso le economie, sottratte le spese sottoindicate, ammontano a € 52.891,98 lordo dipendente, come specificato:

DESCRIZIONE	Lordo dipendente
TOTALE F.I.S. disponibile (+economie)	€ 69.070,58
INDENNITÀ DI DIREZIONE D.S.G.A. quota variabile + differenziale quota fissa spett. al sostituto f.f.	€ 5.293,60
INDENNITÀ sostituzione DSGA	€ 522,11
TOT. F.I.S. DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE	€ 63.254,87

Art. 29 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono

assegnati per le attività del personale docente € 44.278,41 lordo dipendente e per le attività del personale ATA € 18.976,46 lordo dipendente.

2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo, secondo i vincoli di cui all'art. 40, c. 5 del CCNL 19/04/2018.
4. Al fine di perseguire gli obiettivi del PTOF, in riferimento alle attività da retribuire ai sensi dell'art. 88, c. 1 del vigente CCNL, il fondo d'istituto destinato al personale è ripartito per le seguenti prestazioni:
 - all'attività di supporto alla Dirigenza scolastica nell'organizzazione dei plessi e delle classi della scuola secondaria (collaboratori, responsabili di plesso, coordinatori di classe, referenti)
 - ad attività funzionali all'insegnamento per l'attuazione del PTOF e allo svolgimento di docenza per attività integrative, di recupero e potenziamento per la scuola secondaria e primaria (coordinamento e referenti di progetti, partecipazione a commissioni, attività di docenza per recupero/potenziamento)
5. Le attività funzionali all'insegnamento saranno distribuite in funzione delle necessità educative-didattiche espresse dalla scuola ed indicate nel PTOF d'Istituto, nelle seguenti attività:
 - Curricolo e valutazione
 - inclusione
 - sport/extrascuola
 - prevenzione e tutela della salute
 - continuità e orientamento
 - nuove tecnologie
 - intercultura
 - biblioteca
 - area progettuale
6. Le risorse del FIS destinate al personale ATA saranno finalizzate alla:
 - a) sostituzione colleghi assenti
 - b) flessibilità per spostamento presso altro plesso
 - c) pulizia refettori
 - d) prestazioni connesse a commissioni esterne
 - e) pulizia straordinaria spazi esterni
 - f) intensificazione prestazione lavorativa ordinaria per maggior impegno professionale
 - g) eventuali altre attività alla data attuale non individuabili

Art. 30- Criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo

1. Per le attività didattiche e i progetti inseriti nel PTOF o nel piano delle attività, il Dirigente ne affiderà la realizzazione al proponente/referente e, in subordine, al personale in possesso di specifiche competenze che abbia dato la propria disponibilità.
2. Il docente referente di progetto può proporre i nominativi di personale docente e ATA da inserire nel progetto sulla base di pregresse esperienze di collaborazione. Deve comunque quantificare la tipologia di collaborazione e la partecipazione oraria del personale ATA al progetto. Il DSGA proporrà al Dirigente Scolastico i nominativi dei dipendenti cui affidare l'incarico, garantendo pari opportunità di accesso al fondo, fatte salve le specifiche competenze eventualmente richieste per la partecipazione al progetto stesso.
3. Non possono essere cumulati, di norma, compensi per funzioni e/o attività aggiuntive per un corrispettivo superiore a 250 ore. È possibile eccedere tale limite soltanto in casi documentati di oggettiva necessità o di impossibilità a ripartire le attività tra più soggetti.
4. Le attività individuate nel presente contratto come oggetto di trattamento economico accessorio saranno retribuite, nei limiti del monte ore determinato in sede di contrattazione, laddove non svolte a titolo di recupero di ore di potenziamento.

Art. 31 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse destinate alla formazione del personale sono gestite a livello di rete dalla scuola capofila dell'Ambito Territoriale di appartenenza dell'Istituzione. L'ammontare di tali risorse, per l'a.s. 21/22, non è ancora stato stabilito.
2. I fondi saranno destinati alla formazione del personale docente e ATA senza stabilire a priori una percentuale fissa di ripartizione, sulla base delle esigenze del PTOF, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (CCNL 2016/18 art. 22, c. 4 lett. C7).

CAPO III – STANZIAMENTI

Art. 32 – Utilizzo del Fondo di Istituto

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera n. 130 del 10/11/2021 del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente, pari a € 44.278,41 lordo dipendente, è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:

Tabella 1

	ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE	N. docenti	Totale ore	Importo orario	Totale € l.d.
1	<i>Primo e secondo collaboratore del Dirigente</i>	2	220+100	17,5	5.600,00
2	<i>Responsabili Infanzia</i>	2	80	17,5	1.400,00
3	<i>Responsabili Primaria</i>	3	80+40+40	17,5	2.800,00
4	<i>Responsabili Cantore</i>	2	40+40	17,5	1.400,00
5	<i>Responsabile Polo</i>	1	20	17,5	350,00
6	<i>Coordinatori di classe (prime, seconde)</i>	7	70	17,5	1.225,00
7	<i>Coordinatori di classe (terze)</i>	3	39	17,5	682,50
8	<i>Coordinatori di dipartimento</i>	10	80	17,5	1400,00
9	<i>Responsabile Sito Web</i>	1	50	17,5	875,00
10	<i>Referente Covid di istituto</i>	1	60	17,5	1.050,00

11	Referenti Monitoraggio Covid <i>Anna Frank</i>	1	10	17,5	175,00
12	Referente educazione civica	1	30	17,5	525,00
13	Referente salute e cyberbullismo	1	15	17,5	262,50
14	Referente disagio e dispersione scolastica	1	20	17,5	350,00
15	Referente sport ed extrascuola	1	30	17,5	525,00
16	Referenti Invalsi	2	16	17,5	280,00
17	Referente Sicurezza	2	50	17,5	875,00
18	Referente Disfor	1	10	17,5	175,00
19	Commissione PTOF	3	30	17,5	525,00
20	Commissione PON	3	24	17,5	420,00
21	Tutoraggio neoassunti	8	64	17,5	1.120,00
	TOTALE	56			22.015,00

Tabella 2

ATTIVITÀ DIDATTICHE	N. docenti	Totale ore	Importo orario	Totale € l.d.
CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO <i>Progetto orientamento</i>	1	15	35,00	525,00
Progetto Spagnolo/Francese L2 per alunni di scuola Primaria	2	30	35,00	1050,00
Progetto continuità Cantore	9	18	17.50	315,00
Progetto continuità Anna Frank - Mary Poppins	11	33	17.50	577,50
Progetto continuità Da Passano- Isola che non c'è	12	36	17.50	630,00

<i>Commissione</i>	7	70	17,5	1.225,00
SUBTOTALE				4.322,50
SPORT EXTRASCUOLA				
1 Corsincorso	3	45	17,5	787,50
2 Extrascuola Da Passano	2	30	17,5	525,00
3 Organizzazione Trinity	1	6	17,5	105,00
4 Corso di Latino	1	14	35,00	490,00
<i>Commissione</i>	6	36	17,5	630,00
SUBTOTALE				2.537,50
NUOVE TECNOLOGIE				
Gestione utenze Google Workspace	5	58	17,5	1.015,00
Help-desk studenti/docenti	5	59	17,5	1.032,50
Manutenzione/registrazione strumenti	5	58	17,5	1.015,00
Transizione digitale	5	25	17,5	437,50
<i>Commissione</i>	5	25	17,5	437,50
SUBTOTALE				3.937,50
PROGETTI BIBLIOTECA				
1 Anna Frank	4	100	17,5	1.750,00
2 Da Passano	2	24	17,5	420,00
3 Cantore	2	24	17,5	420,00

SUBTOTALE				2.590,00
Progetto "Scuola di futuro" Anna Frank		10	17,5	175 700
		20	35,00	
	2			
Progetto "L'ambiente che vorrei" Cantore	2	10	17,5	175
SUBTOTALE				1.050,00
INCLUSIONE				
Commissione		90		1.575,00
		(1x30)	17,5	
	5	(2x20)(2x10)		
Progetto polo	1	10	35,00	350,00
SUBTOTALE				1.925,00
Integrazione progetti piano estate 2021				
Consolidamento delle competenze di italiano-inglese-matematica				1.545,34
TOTALE				17.907,84
RESTO				4.355,57

2. Il numero dei docenti impiegato per la realizzazione di ciascuna attività è passibile di modifiche sulla base delle esigenze del PTOF e di eventuali imprevisti.
3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite **al personale ATA**. La quota del Fondo di istituto assegnata al personale ATA è di € **18.976,46**, comprensiva di € 2.812,50 lordo dipendente di integrazione della quota destinata a compensare gli incarichi specifici di cui al successivo art. 35. Agli assistenti amministrativi sono destinati € **5.638,86** lordo dipendente; ai collaboratori scolastici € **13.337,50** lordo dipendente; somme residue o ancora da destinare di € **0,10**.

Collaboratori scolastici	Ore	Importo l.d.
Sostituzione colleghi assenti	300	3.750,00
Intensificazione	252	3.150,00
Pulizia refettori	235	2.937,50

Pulizia straordinaria spazi esterni	84	1050,00
Integrazione incarichi specifici	196	2.450,00
SUBTOTALE	1067	13.337,50
Assistenti amministrativi	Ore	Importo l.d.
Sostituzione colleghi assenti	80	1.160,00
Intensificazione	200	2.900,00
Flessibilità oraria in caso di scadenze significative	100	1.450,00
Integrazione incarichi specifici	-	128,86
SUBTOTALE	380	5.638,86
CS + AA		13.337,50 + 5.638,86 = € 18.976,36
Residuo da destinare		€ 0,10
TOTALE		18.976,36 + 0,10 = 18.976,46 € € 18.976,46

4. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Art. 33 – Fondi aree a rischio

1. I fondi dispersione e aree a rischio 2020/21 € 5.376,88, e i fondi aree a rischio 2021/22 pari ad € 2.557,66 pari ad una somma complessiva di € 7.934,54 lordo dipendente vengono così impegnati:

	Unità	Ore	Importo orario	TOTALE l.d.
Italiano L2 Anna Frank	2	30	35,00	1.050,00
Italiano L 2 Cantore	4	30	35,00	1.050,00
Alfabetizzazione adulti stranieri	2	30	35,00	1.050,00
New entry Anna Frank	3	3	17,50	52,50
New entry Cantore	2	6	17,50	105,00
New entry Da Passano	5	25	17,50	437,50

Teatro per l'inclusione interculturale	12	60	17,50	1.050,00
Commissione intercultura	7	42	17,50	735,00
TOTALE				5.530,00
RESIDUO				2.404,54

FAMI

L'istituto è stato ammesso al finanziamento di **euro 9.104,20** lordo stato, pari ad **€ 6860,00** lordo dipendente del progetto FAMI in partenariato con altri istituti scolastici regionali individuati dall'USR

Gestione amministrativa	1	13	240,50
Coordinamento FAMI	1	10	175,00
Italiano L2 Cantore	2	20	700,00
Italiano L2 Da Passano	7	119	4165,00
Teatro per l'inclusione interculturale	15	45	1575,00
TOTALE			6.855,50
RESIDUO			4,50

Art. 34 Utilizzo fondi ex art. 31 c. 6 D.L. 41/2020 Piano Scuola Estate 2021

Facendo seguito alla nota prot. n. 11653 del 14 maggio 2021, ed in particolare alle indicazioni operative relative all'utilizzo delle risorse finanziarie, l'art. 31, comma 6 del D. L. 41/2020 (cd. Decreto "sostegni"), ha stanziato una risorsa finanziaria a favore delle istituzioni scolastiche con l'obiettivo di supportarle nella gestione della situazione emergenziale e nello sviluppo di attività volte a potenziare l'offerta formativa extracurricolare, il recupero delle competenze di base, il consolidamento delle discipline, la promozione di attività per il recupero della socialità, della proattività, della vita di gruppo delle studentesse e degli studenti anche nel periodo che intercorre tra la fine delle lezioni dell'anno scolastico 2020/2021 e l'inizio di quelle dell'anno scolastico 2021/2022.

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 31, comma 6 del D. L. 41/2020 (cd. Decreto "sostegni"), la Nota prot. n. 11658 del 14 maggio 2021 del M.I. "E.F. 2021" Avviso assegnazione della risorsa finanziaria ex art. 31, comma 6 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41", ha disposto lo stanziamento, a favore dell'I.C. Montaldo, della risorsa finanziaria pari ad euro 16.137,52.

Parte di tali fondi, pari a euro **12.614,78**, sono stati utilizzati in attività progettuali realizzate nei mesi di giugno, luglio, settembre. La somma residua, di € **3.522,74** lordo stato, pari ad euro **2.654,66** lordo dipendente da utilizzare entro il 31/12/2021, viene così impegnata:

ATTIVITÀ DIDATTICHE		N. docenti	Totale ore	Importo orario	Totale € l.d.
Consolidamento/approfondimento italiano	di	5	30	35,00	€ 1.050,00
Consolidamento/approfondimento matematica	di	5	50	35,00	€ 1.750,00
Consolidamento/approfondimento inglese	di	2 (1 docente 18 ore – 1 docente 12 ore)	30	35,00	€ 1.050,00
Danzando imparo		2	10	35,00	350,00
TOTALE					€ 4.200,00
					di cui € 1.545,34 a carico del FIS

Art. 35 - Personale Docente - Funzioni strumentali

1. Per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa, lo stanziamento previsto, pari a € **4.544,68** lordo dipendente, è ripartito in otto quote forfetarie, come sotto indicato:

AREA	Compenso l.d.	N. Docenti
1. INCLUSIONE SCOLASTICA	1.136,17	3
3. INCLUSIONE INTERCULTURALE	1.136,17	1
4. TECNOLOGICA, TIC	1.136,17	1
5. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	1.136,17	3
TOTALE	4.544,68	

Art 36 - Attività complementari di educazione fisica

1. In conformità a quanto stabilito dal M.I. con proprie note inerenti l'emanazione delle nuove linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole di primo e secondo grado, anche per l'a.s. 2021/22 presso l'Istituto Comprensivo si sono attivate le procedure per la costituzione di un Centro Sportivo Scolastico. La programmazione e la realizzazione di tali attività fanno parte di uno specifico progetto inserito nel PTOF che prevede l'effettuazione, da parte del docente di educazione fisica, di ore d'insegnamento per l'avviamento alla pratica sportiva. Il finanziamento per l'a.s. 2021/22 ammonta a € **640,24**; c'è un residuo dell'a.s. 2020/21 pari a € **1.357,69** lordo dipendente per una somma complessiva lordo dipendente pari ad € **1.997,93**.

Art. 37 - Personale ATA - Incarichi specifici

1. L' Importo a disposizione, come da nota MIUR sopracitata, ammonta a €. **2.271,14** lordo dipendente. Gli incarichi specifici sono così ripartiti:

☐ **Incarichi specifici assistenti amministrativi:**

- n. 2 unità di personale assistente amministrativo € **2.400,00** lordo dipendente, di cui € **2.271,14** a carico del fondo Incarichi specifici ed € **128,86** a carico del FIS. Le altre unità di personale Assistente Amministrativo a T. I. sono titolari di posizione economica art. 7 CCNL/2005 (ora art. 50 CCNL/2007). Una unità è inoltre titolare di seconda posizione economica ex articolo 2 sequenza contrattuale sottoscritta il 25 luglio 2008.

☐ **Incarichi specifici collaboratori scolastici:**

- n. 4 unità di personale ausiliario € **2.450,00** lordo dipendente, da integrazione a carico del FIS. Le altre unità di personale Collaboratore Scolastico a T.I. sono titolari di posizione economica art. 7 CCNL/2005 (ora art. 50 CCNL/2007) o in regime di Part-time.

INCARICHI SPECIFICI ATA				NOTE
ATA	Incarico specifico	Importo	Totale	
CASTELLANO	Coordinamento area gestione contabile e patrimonio	T.I. titolare prima posiz. economica art.7 e art. 2		
REATI	Coordinamento ufficio didattica	T.I. titolare prima posiz. economica art.7		
ABBASCIA'	Coordinamento Stato giuridico del personale	1.135,57	64,43	1.200,00
PELLEGRINO	Coordinamento gestione del personale non di ruolo	1.135,57	64,43	1.200,00
Totale		2.271,14 Incarichi specifici	128,86 Intensificazione FIS	2.400,00
Residuo		-		
CONTIN DE GREGORI GHIORZI SANGIORGIO	Primo soccorso	T.I. titolari prima posiz. economica art.7		
TEDESCHI	Flessibilità oraria e disponibilità servizio su altri plessi	612,50	612,50	da FIS
OROCCHI FIORILLO SCHIRRU	Supporto agli alunni p.d.h. e l'assistenza alla persona	612,50	1.837,50	da FIS
Totale			2.450,00	da FIS
TOTALE AA		2.400,00		
TOTALE CS		2.450,00		

Art. 38 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. Nel caso in cui i periodi di assenza dal servizio nell'a.s. 2021/22 dovessero superare i 30 giorni, i compensi forfetari verranno liquidati proporzionalmente ai giorni di effettivo servizio.
4. Il comma precedente non si applica agli incarichi conferiti sulla base di specifici obiettivi per i quali la liquidazione del compenso è subordinata al raggiungimento degli stessi e non alla durata della prestazione.
5. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 39 – Tutela della salute, dello sviluppo della persona e del benessere sul luogo di lavoro

1. È responsabilità congiunta del Dirigente scolastico e dei lavoratori adoperarsi affinché sul luogo di lavoro non si verifichino comportamenti nocivi per la salute e la sicurezza propria o altrui e affinché si instauri un clima positivo di relazioni interpersonali.
2. Il lavoratore ha l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro, il quale è tenuto ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione.

Art. 40 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006/09 e dalle norme successive, cui si rimanda.

Art. 41 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei



compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

3. In caso di utilizzo parziale della quota stabilita per i singoli stanziamenti destinati al personale docente e/o al personale ATA o di ulteriori finanziamenti, le eventuali risorse non utilizzate o le maggiori entrate potranno, ove necessario, essere gestite, all'interno delle quote rispettivamente destinate al personale docente ed ATA e nell'ambito di ciascuna entrata finalizzata, per retribuire ulteriori attività svolte nell'a.s. 2021/22, previa informazione alla parte sindacale.

Art. 43 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

